
Il Rettore

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la percequazione tributaria”;
VISTO il decreto legge 10 novembre 2008 n. 180, convertito con modificazione dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1: “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”;
VISTO l’art. 26 del decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106, che ha aggiunto all’art. 41 comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 la lettera e-bis, introducendo nell’ambito della sorveglianza sanitaria, esercitata dal medico competente, la visita medica preventiva in fase preassuntiva, nonché l’art. 2-bis, che dispone che le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” ed in particolare l’art. 24, in materia di Ricercatori a tempo determinato, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca n. 242 del 24 maggio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – Serie Generale n. 220 del 21 settembre 2011, concernente “Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010”, emanato in attuazione della medesima norma;
VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca n. 336 del 29 luglio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 203 del 1° settembre 2011 – Supplemento Ordinario n. 200, concernente “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppatisi in macrosettori concorsuali, di cui all’art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – Serie Generale n. 33 del 9 febbraio 2012, avente ad oggetto “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell’art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, ed in particolare l’art. 3 comma 6 e l’allegato 3;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d) ed f) e al comma 5.9, ed in particolare gli articoli 5, commi 2 e 5 lettera a), e 7;
VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca n. 159 del 12 giugno 2012, “Rideterminazione dei settori concorsuali, ai sensi dell’art. 5 del D.M. 29.07.2011;
VISTO il Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 14 comma 3, che ha aggiunto all’art. 66 della Legge 6 agosto 2008 n. 133 il comma 13-bis, innovando in materia di assunzioni di personale del sistema delle università statali; 
VISTA la Legge 23 novembre 2012 n. 215, ed in particolare l’art. 5, contenente disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni; 
VISTA la ministeriale prot.n. 8312 del 5 aprile 2013, acquisita al protocollo generale dell’Ateneo in data 8 aprile 2013 al n. 6124, avente ad oggetto “Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del d.lgs 49/12 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012”, ed in particolare la parte in cui, tra l’altro, relativamente alle assunzioni di ricercatori a tempo determinato, a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, lettera a) del d.lgs 49/2012, dispone che le relative coperture di spesa devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei Revisori dei Conti; 
VISTO il decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013 n. 98, ed in particolare l’art. 42: “Soppressione certificazioni sanitarie”; 
VISTO il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 18 marzo 2015 “Modificazioni agli allegati B e D al D.M. 4 ottobre 2000, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie”;
VISTO il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 30 ottobre 2015 n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 63 della Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015; 
VISTA la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), ed in particolare l’art. 1, comma 251, che ha modificato l’art. 66, comma 13-bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133; 
VISTA la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016; 
VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca n. 662 del 1° settembre 2016, con il quale sono state definite le tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all’art. 18 comma 1 lettera b) della legge 240/2010 (precedentemente fissate con D.M. 2 maggio 2011 n. 236); 
VISTA la delibera del Consiglio Direttivo dell’ANVUR del 13 settembre 2016, n. 132, adottata ai sensi dell’art. 6, commi 7 e 8, della Legge 240/2010; 
VISTA la Legge 31 dicembre 2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017), ed in particolare l’art. 1, comma 303, che ha modificato l’art. 1, comma 1 lettere a e b, del DPCM 31 dicembre 2014, elevando la spesa di personale dal 30% al 50% di quella relativa al personale cessato nell’anno precedente, nonché l’art. 1 comma 338, con il quale è stato modificato l’art. 24 comma 3, lett. b) della legge 240/2010; 
VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca n. 372 del 1° giugno 2017, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 662/2016, concernente la corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all’art. 18 comma 1 lettera b) della legge 240/2010; 
VISTA la direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018, avente ad oggetto “Linee guida sulle procedure concorsuali”; 
VISTO l’Atto d’indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca prot.n. 39 del 14 maggio 2018, avente ad oggetto “Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017”;
VISTO il Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101: “Disposizioni per l'augmento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).”;


VISTA la ministeriale prot.n. 990 del 18 aprile 2019, acquisita al protocollo generale dell’Ateneo in data 24 aprile 2019 al n. 9167, avente ad oggetto: “Procedure ex articoli 18, 22 e 24 della Legge n. 240/2010 – Cause di incompatibilità.; con la quale si segnala che, alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale n. 78 del 9 aprile 2019, “l’incompatibilità di cui all’art. 18, comma 1, lettera b) ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 non può intendersi applicabile al rapporto di coniugio bensì esclusivamente al rapporto di parentela e affinità.”;


VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.”;

VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020 n. 1: “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 6 del 9 gennaio 2020;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120: “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, ed in particolare l’art.19: Misure di semplificazione in materia di organizzazione del sistema universitario;


VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2020: “Adegauamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 323 del 31 dicembre 2020;

VISTO il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.”;

VISTO il decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76: “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”, ed in particolare l’art.10, comma 8, il quale dispone che le disposizioni dei precedenti commi del medesimo articolo 10 non si applicano alle procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico di cui all’articolo 3 del decreto legislativo 165/2001, nonché l’art. 10, comma 9, il quale dispone che dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle linee guida valide dal Comitato tecnico-scientifico di cui all’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni;
VISTO il protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici, validato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 29 marzo 2021, ed emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15 aprile 2021 al n. 25239, ed in particolare l’art. 10; Clauses finali, dal quale si evince che, per le procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico, l’applicazione di tale protocollo è facoltativa, e che l’effettuazione in presenza delle prove orali è consentita solo in caso di assoluta impossibilità del loro svolgimento in forma telematica;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 129 del 31 maggio 2021: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 737, recante criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca ha assegnato, tra gli altri, a questo Ateneo risorse pari a € 728.828,63;

VISTO il decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062, con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca ha assegnato, tra gli altri, a questo Ateneo le risorse a valere sui fondi PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 - per l’attivazione di contratti di ricercatore, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca, tra l’altro, su tematiche dell’innovazione (Azione IV.4) pari a € 172.973,26;

VISTO, in particolare, l’art. 2 del citato D.M. n. 1062/2021 che, tra l’altro, recita: “La realizzazione delle attività, ai fini dell’ammissibilità nell’ambito del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2023. La copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sarà assicurata con le risorse di cui al presente decreto sino al 31 dicembre 2023. La copertura finanziaria dei contratti per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 dovrà essere finanziata dai singoli soggetti beneficiari delle risorse di cui all’art. 1, a carico del proprio bilancio”;

VISTO il Disciplinare di attuazione del citato D.M. 1062/2021, con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca ha stabilito le modalità di gestione, di attuazione e di rendicontazione delle attività, nonché le modalità di erogazione dei pagamenti alle Università ammesse al finanziamento di progetti di ricerca a tema vincolato a favore di ricercatori di cui alla legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 24, comma 3, con riferimento alla tipologia di cui alla lettera a), a valere sul PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 (PON R&I) Azioni IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione” e Azione IV.6 “Contratti di ricerca su tematiche Green”;

VISTA la circolare n. 12025 dell’8/9/2021, con la quale il Ministero dell’Università e della Ricerca - nel fornire indicazioni per la tempestiva e corretta attuazione degli interventi di cui, tra l’altro, al citato D.M. n. 1062/2021 - ha precisato che la verifica dell’ammissibilità sarà condotta dal Ministero a seguito del caricamento in piattaforma della documentazione prevista dall’art. 3 del medesimo D.M. e ha raccomandato “agli Atenei di porre la massima attenzione nel completare l’invio di quanto richiesto al più tardi entro il 30 novembre, affinché l’avvio degli interventi collegati ai contratti di ricerca possa avvenire entro il 2021 e ottenere il finanziamento integrale delle prime due annualità da parte del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020”;

VISTE le e-mail del 14 e del 21 settembre 2021, con le quali il Ministero dell’Università e della Ricerca - relativamente alla pubblicazione in G.U. 4a serie speciale Concorsi esami degli eventuali avvisi di selezione emanati dai singoli Atenei in attuazione del citato D.M. n. 1062/2021 - ha comunicato “che tale pubblicazione sarà formalizzata dal MUR con una procedura concordata con il Ministero della Giustizia, con specifico avviso che sarà pubblicato in forma cumulative per tutti gli Atenei beneficiari, ottemperando a quanto richiesto dalla Legge 240/2010, art. 24, comma 2, lett. a)”;

VISTO il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, già Università degli Studi di Cassino, emanato ai sensi della legge 240/2010 - con D.R. n. 661 del 26 luglio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 186 dell’11 agosto 2018;

VISTO il Codice Etico di Ateneo;

VISTO il vigente “Regolamento per i ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all’art. 24 comma 3 lettera a) e lettera b) della legge 240/2010”, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di questa Università, nelle rispettive sedute in data 19 giugno 2019, ed emanato con decreto rettorale n. 560 del 2 luglio 2019;

VISTO il vigente “Regolamento sul finanziamento esterno di posti di professore e ricercatore”, emanato con D.R. n. 772 del 17 novembre 2016;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Ateneo 2021/2023;
VISTE le delibere, con le quali i Dipartimenti hanno proposto l’attivazione di selezioni pubbliche per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia a) di cui all’art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 (PON R&I) - AZIONE IV.4 CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE DELL’INNOVAZIONE;

VISTA la delibera del 29 settembre 2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 settembre 2021, ha approvato le richieste dei Dipartimenti, autorizzando l’avvio delle seguenti procedure di selezione, per titoli e discussione pubblica, per l’assunzione di due ricercatori a tempo determinato, di cui all’art. 24 comma 3 lett. a) della legge 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 (PON R&I) - ASSE IV “ISTRUZIONE E RICERCA PER IL RECUPERO – REACT EU” - AZIONE IV.4 CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE DELL’INNOVAZIONE:

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (Consiglio di Dipartimento del 22.09.2021)
- SSD SECS-P/08: Economia e gestione delle imprese (SC 13/B2: Economia e gestione delle imprese)

Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (Consiglio di Dipartimento del 22.09.2021)
- SSD ING-IND/35: Ingegneria economico-gestionale (SC 09/B3: Ingegneria economico-gestionale)
nonché ha approvato la deroga dei termini di vigenza del bando, fissato dal Regolamento di Ateneo in materia, emanato con D.R. n. 560 del 2 luglio 2019;

CONSIDERATO che la spesa complessiva lorda, comprensiva degli oneri a carico dell’Amministrazione, per l’intero triennio, dei contratti di cui al presente bando, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2021, trova piena copertura sulle seguenti risorse:
- per gli oneri da sostenere fino al 31 dicembre 2023, sul finanziamento ministeriale di cui al D.M. n. 1062/2021 relativamente alle tematiche dell’innovazione (Azione IV.4) pari a € 172.973,26;
- per gli oneri da sostenere a partire dal 1° gennaio 2024, sul finanziamento ministeriale di cui al D.M. n. 737/2021, pari a € 728.828,63

CONSIDERATO altresì che, da successivo aggiornamento della tabella A, allegata al D.M. 1062/2021, l’importo corretto, assegnato a questo Ateneo, relativamente alle tematiche dell’innovazione (Azione IV.4), risulta essere pari a € 172.982/35, anziché € 172.973/26

**DECRETA**

**Art. 1 - Oggetto del Bando**

Sono indette le procedure di selezione, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato, per la durata di tre anni, di cui all’art. 24 comma 3 lett. a) della legge 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nell’ambito di PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 (PON R&I) - AZIONE IV.4 CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE DELL’INNOVAZIONE, per i settori concorsuali e per i settori scientifico disciplinari, nonché per le esigenze ed secondo le specifiche indicate dai Dipartimenti di seguito elencati, di cui alle schede nn. 1 - 2 del presente bando, che ne costituiscono parte integrante:

**Dipartimento di Economia e Giurisprudenza** (Consiglio di Dipartimento del 22.09.2021)
- SSD SECS-P/08: Economia e gestione delle imprese (SC 13/B2: Economia e gestione delle imprese)

**Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica** (Consiglio di Dipartimento del 22.09.2021)
- SSD ING-IND/35: Ingegneria economico-gestionale (SC 09/B3: Ingegneria economico-gestionale)

Per ciascuna procedura di selezione, l’assunzione del vincitore è condizionata all’ammissione al finanziamento PON “Ricerca e Innovazione”, di cui al D.M. 1062/2021, del relativo progetto.

**Art. 2 – Requisiti per l’ammissione alla selezione**

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all’estero, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica. Il suddetto requisito deve essere posseduto alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.
I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero devono presentare la documentazione relativa:
- all'equivalenza, o alla richiesta di equivalenza, ex art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 (sito web http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-c-controlli/modulistica) ovvero
- all'equipollenza, o alla richiesta di equipollenza, ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 (sito web https://www.miur.gov.it/equipollenze) del titolo, rilasciata dalle competenti autorità.
Non possono partecipare alla suddetta procedura di selezione:
1) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
2) coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Al fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
3) i soggetti che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo. Non sono ammessi inoltre coloro che si trovano nelle condizioni di cui sopra con il Presidente, l’Amministratore Delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell’ente che finanzia il posto;
4) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti politici;
5) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
6) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 primo comma lett. d) del DPR 3/57;
7) i cittadini italiani, soggetti all'obbligo di leva, che non siano in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e di Stati extracomunitari devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:
a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e l'esclusione dalla procedura è disposta con motivato provvedimento del Rettore notificato all'interessato.
Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nonché agevola la partecipazione dei portatori di handicap.

Art. 3 - Domande di ammissione

Per partecipare alla selezione, di cui all'art. 1, il candidato deve obbligatoriamente seguire la seguente procedura:
1. compilare il modulo della domanda fornito per via telematica alla pagina: http://www.unicas.it/sia/bandigare-e-concorsi/bandi-di-concorso/personale-docente/ricercatori-a-contratto.aspx, indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) e seguendo le istruzioni in essa impartite; le operazioni di compilazione si concludono all'atto della lettura in alto a destra di un numero d'ordine, che dimostra l'acquisizione telematica della domanda da parte di questa Amministrazione;
2. stampa una copia del modulo, corredata del suddetto numero d'ordine - in carta libera - che, debitamente firmata, dovrà essere presentata - unitamente alla fotocopia del codice fiscale - secondo le modalità di seguito indicate, a questa Università (Magnifico Rettore - viale dell'Università - Campus Polcara - 03043 Cassino FR) entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di venti giorni decorrenti da quello successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del relativo avviso cumulativo del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Viale dell'Università Campus Polcara – 03043 Cassino (FR)
Centrale 0776 2991 – Fax 0776 318562
VoIP sip: 1@volp.unicas.it
Casella di posta certificata: protocollo@pec.unicas.it
P.IVA 01730470604 – C.F. 8100650607
IBAN: IT75 B053 7274 3700 0001 0409 621
La domanda può essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine non fa fede la data di compilazione per via telematica, ma il timbro a data dell’ufficio postale accettante.

Entro il termine sopra indicato, per il cui rispetto fa fede la data di ricevimento della casella di posta elettronica certificata di arrivo, la domanda può essere inviata a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo protocollo@pec.unicas.it esclusivamente da altra casella di PEC, non ritenendosi valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite posta elettronica certificata deve risultare debitamente sottoscritta, comprensiva dei relativi allegati e di copia di un documento di identità valido in formato PDF.

La consegna a mano o tramite corriere è limitata alle ore 12 del suindicato trentesimo giorno. A tal fine non fa fede la data di compilazione per via telematica, né la data dell’eventuale spedizione, rimanendo valida solamente la data del materiale arrivo della domanda.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Non si terrà conto delle domande consegnate, pervenute o spedite a questa Università oltre i termini prescritti, né degli atti prodotti dopo i predetti termini.


La domanda di ammissione deve contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare a cui il candidato intende partecipare. Il candidato che intenda partecipare a più selezioni deve redigere e presentare distinte domande di partecipazione. In tale ipotesi le domande corredate dagli allegati dovranno essere inviate in plichi separati per ciascuna partecipazione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questa o ad altre Amministrazioni, anche al fine di partecipazione ad altre valutazioni comparative.

Nella domanda devono essere indicati il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione, nonché un recapito telefonico e l’indirizzo di posta elettronica. Ogni eventuale variazione degli stessi deve essere tempestivamente comunicata al Rettore dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale – viale dell’Università – Campus Focaraz – 03043 Cassino (FR).

Questa Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I portatori di handicap, ai sensi dell’art. 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n. 104, possono richiedere nella domanda di partecipazione alla valutazione comparativa i benefici previsti dall’art. 20 della medesima legge, allegando, in originale o in copia autenticata, certificazione relativa allo specifico handicap, rilasciata dalla commissione medica di cui all’art. 1 della Legge 15 Ottobre 1990 n. 295, operante presso l’A.S.L. competente per territorio.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato e fornito per via telematica, i candidati devono chiaramente ed obbligatoriamente indicare il proprio cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, il codice di identificazione personale (codice fiscale), la residenza e il domicilio eletto ai fini della selezione, completo di recapito telefonico e di indirizzo di posta elettronica, nonché il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare, necessari ad individuare in modo univoco la selezione a cui si intende partecipare.

Inoltre, pena l’esclusione dalla selezione, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli della responsabilità penale e della decadenza da eventuali benefici acquisiti nel caso di dichiarazioni mendaci:

1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
2) il titolo di studio conseguito, che costituisce requisito necessario per la partecipazione alla selezione;
3) (se cittadini italiani) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
5) se cittadini italiani, soggetti all’obbligo di leva, l’attuale posizione nei riguardi di tale obbligo;
6) di non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente...
insufficiente rendimento, né di essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell’art. 127 lett. d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957 n. 3, per aver conseguito l’impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) di non essere stati già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;

8) di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l’Università o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell’art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

9) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferenne al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, nonché con il Presidente, l’Amministratore Delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell’ente che finanzia il posto.

I candidati stranieri (intendendo per tali i cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea e quelli extracomunitari), nella domanda redatta in lingua italiana, devono inoltre indicare:

10) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

11) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Alla domanda devono essere allegati:

1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;


3) curriculum in duplicata copia dell’attività scientifica, didattica e professionale, datato e firmato, redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva e contenente tutte le informazioni necessarie a comprovare i titoli di cui si è in possesso;

4) unico esemplare di documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, con relativo elenco in duplicata copia, datato e firmato;

5) unico esemplare di pubblicazioni scientifiche, secondo l’elezione esclusiva dell’art. 3 comma 1 del D.M. 25.05.2011 n. 243, nel numero indicato all’art. 1 del bando, con relativo elenco in duplicata copia numerato, datato e firmato, contenente per ciascuna pubblicazione l’indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume dell’anno di riferimento;

6) supporto informatico, con cui fornire in formato .doc, .rtf e/o .pdf tutta la suindicata documentazione, comprese le pubblicazioni, presentata in allegato alla domanda.

Nel caso di presentazione della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata, è sufficiente allegare un unico esemplare di tutta la documentazione, indicata nel capoverso precedente dai punti 1 a 5.

I documenti, i titoli e le pubblicazioni, che il candidato intende presentare, debbono essere prodotti mediante scanizzazione di origine, copia autenticata o copia dichiarata conforme all’originale mediante dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato C), oppure possono essere autocertificati, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (allegato B) o dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà (allegato C).

Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall’art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l’art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R. Relativamente alle pubblicazioni:


b) per i lavori stampati all’estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L’Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 4 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita secondo le disposizioni contenute nell’articolo 8 del vigente Regolamento di Ateneo “per i ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all’art. 24 comma 3 lettera a) e lettera b) della Legge 240/2010”, emanato con decreto rettorale n. 560 del 2 luglio 2019. Nella sua composizione si dovrà tener conto delle specifiche disposizioni in materia di pari opportunità, introdotte dalla legge 215/2012. Ai sensi dell’art. 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, che integra il vigente Regolamento di Ateneo, di cui al primo capoverso, non possono far parte della Commissione coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. La composizione della Commissione viene resa pubblica mediante la pubblicazione del decreto rettorale di nomina sul sito web istituzionale dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni, previsto dall’art. 9 della legge 21 Giugno 1995 n. 236, per la presentazione al rettore di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il suddetto termine non preclude l’avvio dei lavori. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al decreto rettorale di nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice. La partecipazione ai lavori della commissione costituisce obbligo d’ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Art. 5 – Criteri e modalità della procedura di valutazione dei candidati

La Commissione deve valutare i candidati con riferimento al settore concorsuale indicato all’art. 1 del bando. La Commissione in una prima fase deve individuare i criteri e i parametri con i quali saranno effettuate le valutazioni, in fase preliminare, dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, e, quindi, a seguito della discussione pubblica, dei titoli e di ciascuna pubblicazione. Devono essere, inoltre, individuati i criteri di valutazione della prova orale volta ad accertare l’adeguata conoscenza delle lingue straniere, previste dal bando. Le riunioni della Commissione, esclusa quella che concerne la discussione con i candidati, possono essere effettuate, anche per via telematica.

VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI CANDIDATI

La valutazione preliminare dei candidati, che termina con un motivato giudizio analitico, per ciascun candidato, sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, viene effettuata secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con il D.M. 25 maggio 2011 n. 243, di cui si riportano gli artt. 2 e 3:

“Art. 2 (Valutazione dei titoli e del curriculum): 1. Le commissioni giudicatrici delle procedure di cui all’art. 1 effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all’eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

Viale dell’Università Campus Folcara – 03043 Cassino (FR)
Centralino 0776 2591 – Fax 0776 310562
Voll’ site: 1@unica.it

Casella di posta certificata: protocollo@pec.unicas.it

P.IVA 01200010280 – C.F. 81000580607
IBAN: IT75 8053 7724 3700 0891 0489 621
a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

2. La valutazione di ciascun titolo indicato dal comma 1 è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato."

"Art. 3 (Valutazione della produzione scientifica): 1. Le commissioni giudicatrici, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettane e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

2. Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui al comma 1 sulla base dei seguenti criteri:
a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

3. Le commissioni giudicatrici di cui al comma 1 devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

4. Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:
a) numero totale delle citazioni;
b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
c) «impact factor» totale;
d) «impact factor» medio per pubblicazione;
e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili)."

AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA DISCUSSIONE PUBBLICA

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.
DISCUSSIONE PUBBLICA E PROVA ORALE

La discussione pubblica sui titoli e sulla produzione scientifica e la prova orale volta all’accertamento della adeguata conoscenza delle lingue straniere, previste dal bando, si effettuano secondo le modalità ed i criteri fissati nella prima riunione. Sono esclusi ulteriori esami scritti e orali.

A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni. Contestualmente attesta che la conoscenza delle lingue straniere, previste dal bando, sia adeguata rispetto al posto da ricoprire.

La discussione pubblica e la prova orale sono pubbliche.


I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell’art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

La mancata presentazione del candidato è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

GRADUATORIA DI MERITO E INDIVIDUAZIONE DEL VINCITORE

Al termine della valutazione, la Commissione redige una graduatoria di merito dei candidati che hanno sostenuto la discussione pubblica sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e della produzione scientifica. Quindi, con propria deliberazione, assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore della selezione.

Di ogni riunione la Commissione dovrà redigere apposito verbale, firmato in ogni pagina da tutti i componenti, che dovrà contenere indicazioni precise di tutti gli atti compiuti, delle discussioni avvenute e delle conclusioni cui la Commissione è pervenuta durante il corso dell’adunanza. Al termine dei lavori, la Commissione redigerà una relazione riassuntiva degli stessi. Tutti gli atti della selezione verranno consegnati, in plico chiuso, a responsabile del procedimento, per i conseguenti adempimenti.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data del Decreto Rettoriale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 6 – Accertamento della regolarità degli atti e procedura di chiamata

La graduatoria di merito, unitamente all’individuazione del vincitore della selezione, è approvata con provvedimento del Rettore, che accerta la regolarità degli atti e dichiara il vincitore. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati della graduatoria derivante dalla presente selezione. Di tanto, viene data comunicazione a tutti i candidati ed al Dipartimento, che ha richiesto la selezione, per gli adempimenti successivi.

Nel caso in cui riscontrino irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il Consiglio del Dipartimento, di cui sopra, con motivata delibera, e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, formula la proposta di chiamata del vincitore. Qualora decida di non effettuare la chiamata, dovrà motivarne adeguatamente le ragioni.

La proposta di chiamata del vincitore è sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, che autorizza la stipula del contratto di lavoro.

Art. 7 – Documenti di rito per la stipula del contratto

Il candidato risultato vincitore riceverà apposita comunicazione del Rettore con l’invito a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di ricezione, a pena di decadenza, i certificati concernenti quanto appresso elencato. In luogo delle certificazioni può essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, anche utilizzando il prestampato che verrà allegato alla lettera di invito. Tuttavia, ai sensi di quanto
disposto dall’art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l’art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.:
1) data e luogo di nascita;
2) cittadinanza;
3) godimento dei diritti politici alla data di scadenza del bando;
4) la posizione agli effetti dell’adempimento degli obblighi militari (solo cittadini italiani);
5) l’inesistenza di condanne penali che impediscano l’instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
6) il numero di codice fiscale;
7) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati.

I cittadini extracomunitari devono presentare, inoltre, un certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il cittadino extracomunitario residente in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve adempiere anche a quanto previsto al n. 4 del comma precedente.

Il contrattista, che ricopre un posto di ruolo nell’Amministrazione dello Stato deve dichiarare in forma sostitutiva l’Amministrazione presso cui presta servizio, impegnandosi a richiedere alla propria Amministrazione di essere collocato, senza assegnì né contribuzioni previdenziali, in aspettativa o in posizione di fuori ruolo.

Il medico competente dell’Amministrazione procederà a visita medica preventiva, prima dell’assunzione.

Art. 8 – Natura e stipula del contratto

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che si instaura con il Ricercatore è sottoscritto dal Rettore dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e conterrà le seguenti indicazioni:
- data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- prestazioni richieste nell’ambito del programma e/o progetto di ricerca;
- regime d’impegno;
- trattamento economico complessivo;
- struttura di afferenza;
- nominativo del Responsabile della ricerca;
- settore concorsuale ed eventuale/i settore/i scientifico disciplinare/i, rientrante/i nel settore concorsuale, di pertinenza del programma e/o progetto di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- le modalità con cui il ricercatore è tenuto, durante e al termine del contratto, a relazionare sulle attività svolte ed i risultati conseguiti.

La prestazione in capo al ricercatore è quella indicata nell’art. 1 del bando. La prestazione deve essere eseguita personalmente dal contraente, il quale non può avvalersi di sostituti. L’attività di ricerca, specifica del progetto, è svolta sotto la direzione del relativo responsabile scientifico. La complessiva attività didattica e di ricerca è svolta secondo le disposizioni in uso per il personale di ruolo, sotto la direzione del responsabile del Dipartimento di riferimento. La titolarità del contratto non dà luogo a diritti in ordine all’accesso ai ruoli. L’espletamento di esso costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l’accesso alle pubbliche amministrazioni.

Art. 9 – Durata del contratto e proroga

La durata del contratto è di tre anni; esso può essere prorogato per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività di ricerca e didattiche svolte, effettuata secondo le modalità, i criteri e i parametri individuati dal D.M. n. 242 del 24 maggio 2011, da una apposita commissione, nominata dal Rettore e disciplinata con apposito regolamento di ateneo.

Art. 10 – Trattamento economico e previdenziale

Al contrattista si applica il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto dalle vigenti disposizioni per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, con iscrizione alle rispettive casse della ex gestione INPDAP presso l’INPS.

Art. 11 – Divieto di cumulo
Il contratto di cui al presente bando non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi Universitarie o con strutture scientifiche private, né con la frequenza di un corso di Dottorato di Ricerca, né con assegni ex art. 51 Legge 449/1997 e art. 22 Legge 240/2010, o borse di ricerca post-laurea o post-dottorato. Per tutto il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni ne' contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.
Per le attività compatibili, si applica la normativa dei Ricercatori di ruolo in regime d’impegno a tempo pieno, di cui all’art. 6 della Legge 240/2010.

Art. 12 – Recesso
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l’obbligo di preavviso né indemnità sostitutiva del preavviso.
Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.
Il recesso dell’Amministrazione deve essere motivato.
Trascorso il termine suddetto il Ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.
In caso di mancato preavviso l’Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al Ricercatore per il periodo di preavviso non lavorato.

Art. 13 – Risoluzione del contratto
La risoluzione del contratto è determinata:
- dalla scadenza del termine, in assenza della proroga, o scadenza dei nuovi termini stabiliti dalla proroga;
- dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione;
- da inadempienza del ricercatore a tempo determinato nello svolgimento dell’attività stabilita dal progetto e/o programma di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.
Inoltre, comporta l’automatica risoluzione del contratto la violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”, nonché dal “Codice di comportamento del personale dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale”, emanato con decreto rettorale n. 628 del 25 luglio 2014. Il contrattista si impegna a prendere visione sul sito web di Ateneo alla pagina http://www.unicas.it/ateneo/norme-e-regolamenti.aspx. L’Università, anche con modalità informatiche, ne consegna una copia al contraente, il quale ne accusa ricevuta; tale corrispondenza va ad integrare il contratto.”

Art. 14 – Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni
I candidati dovranno provvedere al recupero della documentazione presentata o personalmente o a mezzo delegato, dandone preavviso almeno 10 giorni prima, trascorso il termine di 150 giorni dal decreto di approvazione degli atti e, comunque, non oltre 6 mesi dall’approvazione degli stessi. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto.
Decorso il termine di 6 mesi dalla suddetta data, l’ufficio preposto disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

Art. 15 – Trattamento dati personali
Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all’art. 5, paragrafo 1 del Regolamento UE 2016/679, nonché delle previsioni del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, così come adeguate con il Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in qualità di titolare del trattamento, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura di selezione ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati personali raccolti saranno trattati
e conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti, ferma restando l’applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore. In qualsiasi momento, l’interessato potrà esercitare tutti i diritti, di cui al capo III del Regolamento UE, agli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 196/2003, attraverso l’invio di una e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: rpd@unicas.it o dpo@pec.unicas.it. Il responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) dell’Ateneo è la dott.ssa Elide DI DUCA (tel. 0776.2993440 – rpd@unicas.it). La variazione del responsabile potrà avvenire in qualunque momento e della stessa sarà data notizia sulla seguente specifica pagina del sito dell’Ateneo: http://www.unicas.it/footer/privacy-2018.aspx

Art. 16 - Responsabile del procedimento
Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è il sig. SPINA Giuseppe Salvatore, responsabile dell’Ufficio Reclutamento Personale Docente di questa Università.

Art. 17 (Pubblicità)

Art. 18 – Norme finali
Per quanto non previsto dal presente Bando si applicano il Regolamento relativo al reclutamento di Ricercatori con contratto di lavoro a tempo determinato dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e, per quanto compatibili, le disposizioni del capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e delle Leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell’impresa, nonché le disposizioni che regolano il trattamento giuridico dei ricercatori di ruolo a tempo indeterminato.

Cassino, 9 OTT. 2021.

IL RETTORE
(Prof. Giovanni BETTA)

Il Responsabile del Settore
Dott. Massimiliano MIGNANELLI

Il Responsabile dell’Ufficio
Sig. Giuseppe Salvatore SPINA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA
SETTORE CONCORSUALE 13/B2: ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE SECS-P/08: ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

<table>
<thead>
<tr>
<th>Dipartimento</th>
<th>Economia e Giurisprudenza</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Area disciplinare</td>
<td>13: Scienze economiche e statistiche</td>
</tr>
<tr>
<td>Macrosettore</td>
<td>13/B: Economia aziendale</td>
</tr>
<tr>
<td>Settore Concorsuale</td>
<td>13/B2: Economia e gestione delle imprese</td>
</tr>
<tr>
<td>Settore Scientifico-Disciplinare</td>
<td>SECS-P/08: Economia e gestione delle imprese</td>
</tr>
<tr>
<td>Responsabile scientifico</td>
<td>Prof. FORMISANO Vincenzo, ordinario del S.C. 13/B2</td>
</tr>
<tr>
<td>Titolo del progetto</td>
<td>Innovazione e open innovation nelle PMI: un’analisi quantitativa</td>
</tr>
<tr>
<td>Descrizione del progetto di ricerca in italiano</td>
<td>Studi recenti evidenziano come la realizzazione di collaborazioni e l’acquisizione dall’esterno di nuove conoscenze e la successiva integrazione delle stesse con le conoscenze possedute internamente rappresentano delle costanti delle strategie innovative perseguite attualmente dalle imprese. Tuttavia, quando l’attenzione si concentra sulle PMI emerge come questa tipologia di impresa non sempre riesce a cogliere appieno le opportunità derivanti dai c.d. processi di open innovation. Partendo da questo assunto, la ricerca ha l’obiettivo di studiare la capacità delle PMI di integrare, adattare e riconfigurare le conoscenze e le risorse interne ed esterne con il fine di promuovere processi di innovazione tecnologica, con particolare riferimento alle innovazioni radicali, ovvero innovazioni che comportano un elemento di forte discontinuità in merito alle dimensioni scientifiche, normative e/o strategiche. Il fine è analizzare le condizioni in cui la varietà delle fonti di conoscenza possedute dalle risorse umane interne e dei rapporti di collaborazione con attori esterni permetta alle PMI di aumentare la capacità di sfruttamento della conoscenza acquisita e di migliorare le performance innovative. Per affrontare lo studio di questi temi, l’analisi empirica si focalizzerà in particolare sul settore del fintech caratterizzato, soprattutto nel Meridione, dalla prevalenza di micro e piccole imprese e da un significativo impatto atteso dalla diffusione di innovazioni tecnologiche. I progressi dell’IT rappresentano delle enabling technologies che possono trovare applicazione in vari ambiti e settori. Tuttavia, la capacità delle PMI di applicare efficacemente le opportunità offerte dall’IT richiede alle stesse di combinare le conoscenze possedute internamente con conoscenze riguardanti lo specifico ambito di applicazione, mediante rapporti di collaborazione con altri attori. Comprendere se e come tale processo di apertura delle PMI verso l’esterno al fine di accrescere il bagaglio conoscitivo delle risorse umane interne diventa quindi particolarmente rilevante.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Recent studies show that the creation of collaborations and the acquisition of new knowledge from the outside and the subsequent integration of the same with the knowledge possessed internally represent constants of the innovative strategies currently pursued by companies. However, when attention is focused on SMEs, it emerges that this type of business is not always able to fully grasp the opportunities arising from the so-called open innovation processes. Starting from this assumption, the research aims to study the ability of SMEs to integrate, adapt and reconfigure internal and external knowledge and resources with the aim of promoting technological innovation processes, with particular reference to radical innovations, i.e. innovations which
involve an element of strong discontinuity regarding the scientific, regulatory and/or strategic dimensions. The aim is to analyze the conditions in which the variety of sources of knowledge possessed by internal human resources and collaborative relationships with external actors allow SMEs to increase the capacity to exploit the knowledge acquired and to improve innovative performances. To address the study of these issues, the empirical analysis will focus in particular on the fintech sector characterized by the prevalence of micro and small businesses and by a significant impact expected from the spread of technological innovations. Advances in IT represent enabling technologies that can be applied in various fields and sectors. However, the ability of SMEs to effectively apply the opportunities offered by IT requires them to combine the knowledge possessed internally with knowledge regarding the specific field of application, through collaborative relationships with other actors. Therefore, understanding if and how this process of opening up SMEs to the outside in order to increase the knowledge base of internal human resources becomes particularly relevant.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Durata del contratto</th>
<th>3 anni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Collaborazione con il sistema delle imprese</td>
<td>6 (sei) mesi</td>
</tr>
<tr>
<td>Periodo di ricerca all'estero</td>
<td>////</td>
</tr>
<tr>
<td>Sede di svolgimento dell'attività</td>
<td>Cassino</td>
</tr>
<tr>
<td>Regime d'impegno</td>
<td>Tempo definito, con impegno ampio complessivo per attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti pari a 200 ore, di cui almeno 60 ore di didattica frontale per anno accademico;</td>
</tr>
<tr>
<td>Esigenze e compiti di ricerca connessi alla proposta progettuale</td>
<td>Il ricercatore condurrà la propria attività di ricerca all’interno dei temi dell’innovazione e dell’innovazione aperta, con focus sulle PMI, attraverso analisi di tipo empirico o basate su una stretta integrazione di competenze teoriche ed empiriche di tipo quantitativo. Il Dipartimento assicura che il ricercatore possa usufruire di qualifiche e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività e ricerca.</td>
</tr>
<tr>
<td>Numero massimo di pubblicazioni da presentare</td>
<td>12 (dodici)</td>
</tr>
<tr>
<td>Conoscenza lingua straniera</td>
<td>inglese</td>
</tr>
</tbody>
</table>
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA
SETTORE CONCORSUALE 09/B3: INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ING-IND/35: INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

un posto per il settore concorsuale 09/B3: Ingegneria economico-gestionale

<table>
<thead>
<tr>
<th>Dipartimento</th>
<th>Ingegneria Civile e Meccanica</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Area disciplinare</td>
<td>09: Ingegneria industriale e dell'Informazione</td>
</tr>
<tr>
<td>Macrosettore</td>
<td>09/B: Ingegneria manifatturiera, impiantistica e gestionale</td>
</tr>
<tr>
<td>Settore Concorsuale</td>
<td>09/B3: Ingegneria economico-gestionale</td>
</tr>
<tr>
<td>Settore Scientifico-Disciplinare</td>
<td>ING-IND/35: Ingegneria economico-gestionale</td>
</tr>
<tr>
<td>Responsabile scientifico</td>
<td>Prof. GRIMALDI Michele, associato del S.C. 09/B3</td>
</tr>
<tr>
<td>Titolo del progetto</td>
<td>Circular economy e sostenibilità nelle PMI</td>
</tr>
<tr>
<td>Descrizione del progetto di ricerca in italiano</td>
<td>Gli attuali modelli di business lineari considerano le risorse infinite e trascurano il loro impatto ambientale.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Tali modelli sono in contrasto con la realtà attuale, caratterizzata da risorse limitate e dalla necessità di limitare gli impatti del cambiamento climatico, conservare l'ecosistema e la biodiversità.

Al fine di determinare una transizione da modelli di business lineari a modelli di business circolari e sostenibili, i temi circular economy e sostenibilità (ambientale, economica e sociale) stanno ricevendo sempre più attenzione da parte di soggetti pubblici e privati. In ambito privato, le iniziative di circular economy e sostenibilità coinvolgono principalmente grandi aziende, mentre le Piccole e Medie Imprese (PMI) rimangono in evidente ritardo.

La proposta progettuale mira ad investigare l’implementazione di iniziative di circular economy e sostenibilità nelle PMI, al fine di realizzare sistemi di supporto per la gestione di un modello di business circolare e sostenibile.

Il ricercatore raccoglierà i dati primari necessari all’analisi attraverso la conduzione di interviste, la somministrazione di questionari, e l’analisi di report, bilanci aziendali e rendicontazione non finanziaria.

A partire da tali dati, il ricercatore descriverà lo stato di maturità del sistema delle PMI su circular economy e sostenibilità. Inoltre, il ricercatore delineerà un framework finalizzato a descrivere in maniera integrata:

- le iniziative di circular economy e sostenibilità (ambientale, economica e sociale) implementate nelle PMI, esaminandone i fattori abilitanti (e.g. design for disassembly; progettazione e realizzazione di prodotti modulari). A tal riguardo, la proposta progettuale mira a fungere da punto di partenza per la realizzazione di un portale di best practices sull’economia circolare. Tale portale permetterà alle PMI di esprimersi nelle PMI, valutare l’adattamento alle proprie esigenze, ed infine di acquisire tali soluzioni.

- le iniziative non implementate esaminando le barriere e suggerendo relativi rimedi; a tal riguardo, il ricercatore collezionerà un sistema di casi studi al fine di definire ed esaminare i fattori che stanno ostacolando la transizione verso un modello di business circolare e sostenibile nelle PMI. Ad esempio, uno dei fattori che stanno ostacolando l’implementazione è la complessità delle regolamentazioni, requisiti e standard che governa l’intero ciclo di vita di un prodotto. La digitalizzazione di regolamentazioni, requisiti, standard e relativi controlli (i.e. digital compliance) può rappresentare uno dei rimedi, come
discusso nel caso delle infrastrutture. In sintesi, il ricercatore fornirà una mappature barriera-remedio per l’implementazione di iniziative sostenibili nelle PMI.

- le opportunità da cogliere; l’implementazione di iniziative sostenibili può generare una serie di opportunità, ad esempio migliorare l’immagine dell’azienda, ridurre i costi di produzione, aumentare la produttività e ridurre le emissioni. Un ruolo chiave nello sfruttare tali opportunità è quello del sustainability manager. Il ricercatore definirà le opportunità derivanti dall’implementazione di iniziative sostenibili e le *skills* e *capabilities* richieste ad un PMI sustainability manager per cogliere tali opportunità.

In conclusione, il framework derivante da questa proposta di ricerca fungerà da punto di partenza per realizzare sistemi di supporto alla gestione delle PMI che le aiutino ad adattare i propri processi, modelli di business, metodi e processi di rendicontazione e modelli di gestione dell’innovazione a supporto della *circular economy*.

Inoltre, il ricercatore studierà i meccanismi di coordinamento inter-organizzativi (con riferimento anche alla letteratura su open innovation e innovation ecosystems) finalizzati a capitalizzare i benefici di circular economy e sostenibilità nelle PMI (e.g., sfruttare internamente e comunicare esternamente tramite rendicontazione della sostenibilità).

<table>
<thead>
<tr>
<th>Durata del contratto</th>
<th>3 anni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Collaborazione con il sistema delle imprese</td>
<td>6 (sei) mesi</td>
</tr>
<tr>
<td>Periodo di ricerca all’estero</td>
<td>/ / / /</td>
</tr>
<tr>
<td>Sede di svolgimento dell’attività</td>
<td>Cassino</td>
</tr>
<tr>
<td>Regime d’impegno</td>
<td>Tempo definito, con impegno annuo complessivo per attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti pari a 200 ore, di cui almeno 60 ore di didattica frontale per anno accademico;</td>
</tr>
<tr>
<td>Esigenze e compiti didattici</td>
<td>didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti, nell’ambito del settore concorsuale 09/B3: Ingegneria economico-gestionale.</td>
</tr>
<tr>
<td>Esigenze e compiti di ricerca connessi alla proposta progettuale</td>
<td>Con riferimento al progetto, illustrato sopra, nonché alle tematiche in atto presso il Dipartimento, il ricercatore potrà usufruire, per le sue attività di ricerca, di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche.</td>
</tr>
<tr>
<td>Numero massimo di pubblicazioni da presentare</td>
<td>12 (dodici)</td>
</tr>
<tr>
<td>Conoscenza lingua straniera</td>
<td>inglese</td>
</tr>
</tbody>
</table>
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (ART. 3 DEL BANDO)

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Viale dell'Università - Campus Folcara - 03043 CASSINO - FR

<table>
<thead>
<tr>
<th>__ sottoscritto __</th>
<th>Cognome: __________________________</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Nome:</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Codice fiscale:</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Data nascita:</th>
<th>Luogo nascita: ____________________</th>
</tr>
</thead>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Numero telefonico:</th>
<th>E-mail: __________________________</th>
</tr>
</thead>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Residenza:</th>
<th></th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Via:</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>CAP.:</th>
<th>Città: __________________________</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Provincia o stato:</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Modalità con cui intende ricevere le comunicazioni relative alla selezione:
O Postale
Indirizzo cui inviare le comunicazioni relative alle selezione (solo se diverso dalla residenza):

<table>
<thead>
<tr>
<th>Via: ____________________</th>
</tr>
</thead>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>CAP.:</th>
<th>Città: __________________________</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Provincia o stato:</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

O PEC

<table>
<thead>
<tr>
<th>Indirizzo PEC: ____________________</th>
</tr>
</thead>
</table>

chiede di partecipare alla seguente selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a Tempo Determinato (art. 24 comma 3 lett. a) Legge 240/2010):

Dipartimento
Settore concorsuale (sigla) __________________________ (denominazione) __________________________
Settore scientifico-disciplinare: (sigla): __________________________ (denominazione): __________________________

A tal fine, consapevole della responsabilità penale e della decadenza di eventuali benefici acquisiti nel caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:
⇒ è in possesso del seguente requisito di ammissione alla selezione:
titolo di dottore di ricerca o equivalente: __________________________

⇒ è cittadino italiano: si ☐ no ☐
é cittadino del seguente Stato dell'Unione Europea: __________________________
é cittadino del seguente Stato extracomunitario: __________________________
⇒ (solo se cittadino italiano)
è iscritto nelle liste elettorali del comune di: ____________________________
non è iscritto per i seguenti motivi: ______________________________________
⇒ ha riportato condanne penali: si □ no □
in caso positivo indicare i dati richiesti all'art. 3 del bando:
⇒ (solo se cittadino italiano), è nella seguente posizione nei riguardi dell'obbligo di leva:

⇒ non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per
persistente insufficiente rendimento, né è stato dichiarato decaduto da un impiego stabile, ai sensi
dell'art. 127 lett. d) del D.P.R. 3/57;
⇒ non è stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda
fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
⇒ ai fini della valutazione del rispetto del requisito di ammissione alla selezione, previsto dall'art. 2
comma 3 n. 2) del bando, dichiara di aver avuto i seguenti contratti in qualità di assegnista di
ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 e di
aver frutto nel corso del loro espletamento dei seguenti periodi di aspettativa per maternità o per
motivi di salute:

a) ____________________________ b) ____________________________ c) ____________________________
d) ____________________________ e) ____________________________

⇒ relativamente al rispetto del requisito di ammissione alla selezione, previsto dall'art. 2 comma 3 n.
3) del bando, dichiara di non avere rapporti di coniugio, di non essere convivente, né di avere vincoli
di affiliazione o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un
professore afferente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore
generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, né con il Presidente,
l'Amministratore Delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente
che finanzia il posto.

ULTERIORI DICHIARAZIONI DEI CITTADINI DEGLI ALTRI STATI DELL'UNIONE EUROPEA E
DI QUELLI EXTRACOMUNITARI

☐ gode dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza (indicare lo Stato):

☐ ha adeguate conoscenza della lingua italiana.

SPAZIO RISERVATO AI CANDIDATI CHE INTENDONO FRUIRE DEI BENEFICI PREVISTI
DALL'ART. 20 DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992 N. 104

__ sottoscritto dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio
1992, n. 104 così come attestato da certificazione allegata e pertanto:

☐ chiede di poter fruire per lo svolgimento delle prove di un tempo aggiuntivo rispetto a quello che
sarà concesso agli altri candidati, nella misura determinata da codesta Amministrazione;

☐ dichiara di avere necessità, in relazione allo specifico handicap documentato, dei seguenti
strumenti di ausilio

<table>
<thead>
<tr>
<th>ALLEGATI</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>□ copia del codice di identificazione personale (codice fiscale)</td>
</tr>
<tr>
<td>□ copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;</td>
</tr>
<tr>
<td>□ solo in caso di fruizione dei benefici di cui all'art. 20 L. 104/92: certificazione medica relativa ai benefici di cui all'art. 20;</td>
</tr>
<tr>
<td>□ curriculum in duplice copia della propria attività scientifica, didattica e professionale;</td>
</tr>
<tr>
<td>□ documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;</td>
</tr>
<tr>
<td>□ pubblicazioni scientifiche e relativo elenco in duplice copia;</td>
</tr>
<tr>
<td>□ supporto informatico, contenente in formato .doc o .rtf o .pdf tutta la documentazione allegata alla domanda;</td>
</tr>
<tr>
<td>□ altro: ___________________________</td>
</tr>
</tbody>
</table>

__________________________

Sottoscritto con consapevolezza delle responsabilità penali e della decadenza dei benefici acquisiti, dichiara che tutti i dati forniti rispondono al vero.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Data</th>
<th>Firma</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

..l.. sottoscritto ............................................................ nat. a .............................................................. (prov. ......) il ................................ e residente in..............................................................
(prov......) via ..............................................................
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA


..l.. sottoscritto.. dichiara, inoltre, di essere informat.., ai sensi del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data: .....................

..l.. dichiarante

........................................
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL’ART.47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

...I.. sottoscritto ................................................................. nat. a ..................................................
........................................................................ (prov. ....) il .................. e residente in ..................................................
........................................................................ (prov. ....) via ..........................................
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

..........................................................................
..........................................................................
..........................................................................
..........................................................................
..........................................................................
..........................................................................

...I.. sottoscritto... dichiara inoltre di essere informat..., ai sensi del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data: ..........................

...I.. dichiarante (1)

..........................................................................

(1) Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.
Nota: le dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà, disciplinate dall’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà possono essere attestati quindi:
- i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell’elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione.
- la conformità all’originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).

I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all’originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo “...tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all’originale...”.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva all’atto di notorietà:


- la copia del seguente atto/documento: ........................................................ conservato/rilasciato dall’amministrazione pubblica ........................................................ composta di n. ...... fogli è conforme all’originale.

- la copia del titolo di studio/servizio: ........................................................ rilasciato da ........................................................ Il ........ è conforme all’originale.

- per la pubblicazione dal titolo ........................................................ il deposito legale è stato adempiuto da ........................................................
  (indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del soggetto obbligato al deposito)